

Alessandro Alfieri: “Addio al professor Ghiringhelli, il preside che ha segnato una generazione”

Pubblicato: Sabato 20 Luglio 2024



*E' grande il cordoglio **per la scomparsa del professor Livio Ghiringhelli**, che si è spento ieri all'età di 92 anni. Ai ricordi pubblicati subito dopo la scomparsa, si unisce quello del senatore varesino **Alessandro Alfieri**. Qui di seguito la sua testimonianza.*

Livio Ghiringhelli per me e per molti altri della mia generazione è stato **il Preside**.

Prima allo Scientifico e poi al Classico. Lo conobbi quando ero in terza media ai Salesiani: venne a presentare il liceo scientifico di cui era allora preside. Non c'erano ancora gli open day. **Le sue spiegazioni mi convinsero**. Tornai a casa per comunicarlo alla famiglia ma mio padre non volle sentire ragioni: nella tradizione di famiglia liceo classico doveva essere. **E Classico fu**. Non sapevo che proprio durante quell'estate, quella caldissima dei mondiali in Messico del 1986, Livio Ghiringhelli fosse stato trasferito al Classico. Me lo ritrovai a settembre come preside del Liceo Cairoli. Ci ha accompagnato per cinque anni e per un anno fu anche nostro prof. in prima liceo, la nostra era una classe nuova, non c'erano abbastanza insegnanti: fece fare gli straordinari ad alcuni dei prof migliori e anche lui fece la sua parte. **Le sue lezioni erano un impasto di storia ed educazione civica** a cui aggiungeva ogni tanto i suoi quiz di cultura generale. Alcuni mitici: che cosa vuol dire “vale un Perù”? Se socchiudo gli occhi, le immagini scorrono nitide come in un film: potrei imitarne la voce.

Me lo ricordo uomo colto, appassionato del suo lavoro, quasi fosse una missione. E infatti del

preside aveva la vocazione. Non so se allora la Scuola fosse migliore, ma **ho ricordi di una maggiore genuinità e semplicità nelle relazioni, forse anche di un maggior rispetto**. Il nostro Preside poteva sembrare burbero, a volte rigido. In realtà, imparando a conoscerlo, ho scoperto un lato più pragmatico che, nell'applicazione di regole e protocolli, alla fine metteva al centro la persona. Tenendo conto delle sue fragilità e dei suoi punti di forza. O almeno provandoci.

Poteva capitare che qualcuno che avrebbe meritato la sospensione fosse graziato. È successo anche a me e ai miei compagni di banco, “condannati alla pena alternativa” di riveriniciare i muri della classe. Mi sono trovato da rappresentante degli studenti a dover mediare con lui. **Un pezzo della mia passione politica è nata allora.**

Trovai un interlocutore attento e rispettoso, non chiuso alle innovazioni: contrastava con l'idea che mi ero fatto di lui , quella di un conservatore. Illuminato, ma pur sempre un conservatore. Mi sbagliavo. **Anni dopo , quando decisi di lasciare la carriera diplomatica, tornai a Varese. Non trovai più il Preside, ma incontrai Livio, il compagno di militanza politica.** Abbiamo fatto un tratto di strada insieme fin quando la salute l'ha sorretto. Da tempo si era ritirato.

A febbraio di quest'anno, nonostante tutto, ha fatto un'eccezione: **venne al Rotary a sentire una mia relazione sulla situazione in medio oriente.** Mi fece una bella sorpresa. Lo salutai con grande affetto e lui si complimentò incoraggiandomi ad andare avanti: lo fece con una punta di orgoglio dicendomi che ci aveva visto giusto su di me...

Questo non lo so Prof, ma so di certo che è anche grazie all'esempio e agli insegnamenti di persone come te se oggi siedo al Senato e ho il privilegio di servire il mio Paese.

Grazie ancora Livio, grazie grande Preside!

Il cordoglio del sindaco Galimberti e dei tanti “amici del prof” per la scomparsa di Livio Ghiringhelli

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it